

TORNA IL FESTIVAL



Progetti di Pace: due settimane di arte e riflessioni

di **Thomas Bendinelli**

a pagina 12

Festival Al via venerdì due settimane di appuntamenti voluti da Comune, Provincia e associazioni

Cercando la PACE



David Sassoli, presidente del Parlamento Europeo, sarà a Brescia venerdì 15 novembre alle ore 17.30 per aprire il cartellone del Festival della pace

La convivenza in un mondo attraversato dai conflitti: protagonisti l'Europa in crisi, il dramma del popolo curdo, i migranti, le violenze domestiche e i femminecidi

Il Muro è caduto trent'anni fa, divideva est e Ovest. Da allora molto è cambiato, la Germania è tornata unita, i sistemi democratici si sono allargati ma tanti muri, piccoli e grandi, materiali e immateriali, hanno continuato a dividere la famiglia umana, impedendo la pacifica convivenza e le relazioni tra le persone e i popoli. È su questo sfondo che ritor-

na a Brescia — dal 15 al 30 novembre — la terza edizione del Festival della Pace, un'iniziativa di Comune e Provincia che mette in rete una miriade di realtà che vanno dalle università cittadine alla Diocesi passando per BancaEtica, Adl, Casa della memoria, residenza I.Dra, Somebody e altri. Al fondo l'idea, come spiegano il sindaco Del Bono e il presidente del consiglio comunale Cammarata, che ragionare di pace

e convivenza in un mondo attraversato dai conflitti, sia occasione preziosa di riflessione per l'intera comunità.

Il taglio del nastro sarà venerdì 15 (ore 17,30) nel Salone Vanvitelliano in Loggia con David Maria Sassoli, il presi-



dente del parlamento euro-

peo, che proporrà una riflessione sulle sfide che attraversano l'Europa, sui rischi di crollo di un'Unione che ha garantito 70 anni di pace.

Alle 19, nell'auditorium di Santa Giulia, verrà inaugurata «Avremo anche giorni migliori. Zehra Do an. Opere dalle carceri turche», mostra curata da Elettra Stamboulis dedicata all'opera della fondatrice dell'agenzia giornalistica femminista curda "Jinha". Il percorso espositivo riunisce circa 60 opere inedite tra disegni, dipinti e lavori a tecnica mista, che interessano tutto il periodo della detenzione dell'artista nelle carceri di Mardin, Diyarbakir e Tarso, dove Zehra è stata rinchiusa per 2 anni, nove mesi e 22 giorni con l'accusa di propaganda terrorista per aver postato su Twitter un acquarello tratto da una fotografia scattata da un soldato turco. Questo disegno digitale mostrava la città di Nusaybin distrutta dall'esercito nazionale nel giugno 2016 con le bandiere issate e trionfanti, e i blindati trasformati in scorpioni. La mostra sarà visitabile fino al 6 gennaio. Zehra Do an, alla quale Banksy ha dedicato un grande murale a New York, interverrà venerdì 22 (ore 17,30) in Vanvitelliano e sabato 23 (ore 16) al museo di Santa Giulia: alla *Lettura*, l'inserito culturale del *Corriere della Sera*, ha rilasciato un'intervi-

sta nella quale ha spiegato che «nel Rojava (l'amministrazione autonoma della Siria del Nord Est, non riconosciuta dal governo siriano, ndr), con il motto 'Se ci lasciate in pace, costruiremo questo mondo', i curdi hanno dimostrato che la vita democratica è possibile anche in una regione del Medio Oriente in cui continua a scorrere il sangue». Il Kurdistan, i diritti e le migrazioni saranno anche al centro del dibattito in programma giovedì 28 novembre (ore 18) alla chiesa di San Giorgio in occasione della

presentazione del libro di Behrouz Boochani «Nessun amico se non le montagne».

L'autore, curdo in fuga dall'Iran per motivi politici, detenuto illegalmente dal governo australiano nell'isola di Ma-

nus, ha scritto il libro mandando whatsapp a Omid Tofighian. L'autore interverrà in diretta via skype mentre in sala ci sarà proprio Omid Tofighian (insieme al presidente del consiglio comunale Roberto Cammarata e a Francesca Mancini di **Add editore**).

Tra i numerosi eventi in programma meritano atten-

zione il film «Edith Stein. Rose in Winter» del 19 novembre al Nuovo Eden (presente in sala alle 21 il regista Joshua Sinclair), il dibattito «Armi, omicidi in famiglia, femminicidi» del 20 novembre (ore 17,30 chiesa di san Giorgio) e, lo stesso giorno (ore 20,30), la fiaccolata per la cooperante italiana Silvia Romano a un anno dal suo rapimento.

Linguaggi diversi in nome della pace e del confronto. Il programma completo su www.costruirelapace.it

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Dramma Yasmine e Zina, due sorelle rispettivamente di 22 e 18 anni, yazide, dopo la cattura a opera dell'Isis

Le date

● Venerdì 15 novembre alle ore 17.30 nel salone Vanvitelliano in Loggia incontro con il presidente del Parlamento Europeo David Sassoli.

● Venerdì 22 (ore 17.30) in Vanvitelliano e sabato 23 (ore 16) al museo di Santa Giulia, intervento di Zehra Do an, fondatrice dell'agenzia giornalistica femminista curda "Jinha".

● Giovedì 28 novembre (ore 18) alla chiesa di San Giorgio dibattito sulle migrazioni in occasione della presentazione del libro di Behrouz Boochani «Nessun amico se non le montagne».

● Il 30 novembre al Mo.Ca. (ore 21) ci sarà la performance - installazione di Enzo Cosimi dal titolo «La bellezza vi stupirà».